

Il trimestre in sintesi dai dati ISTAT



Popolazione residente al 1°
Gennaio 2015: 1.663.286

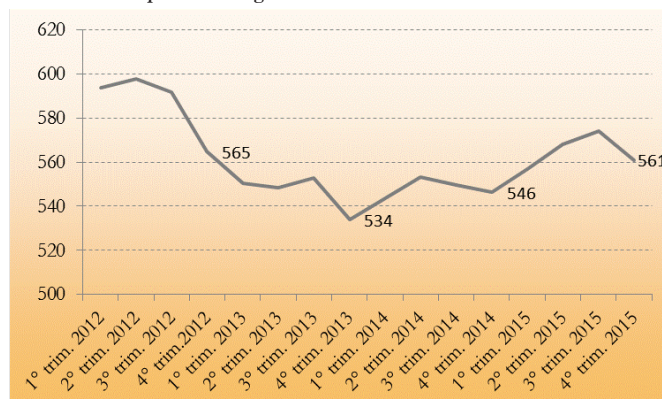
	Valori assoluti	Variatz. tend.	Variatz. cong.
Forze di lavoro	673mila	5mila	- 16mila
Occupati	561mila	15mila	- 13mila
Tasso di occupazione	50 %	1,4 punti %	- 0,8 punti %
Disoccupati	112mila	- 10mila	- 3mila
Tasso di disoccupazione	16,6%	- 1,7 punti %	- 0,1 punti %
Tasso di attività	60,1%	0,5 punti %	- 1 punto %
Totale inattivi in età lavorativa	438mila	- 8mila	10mila
Tasso di inattività	39,9%	- 0,5 punti %	1 punto %

Fonte: ISTAT

Cosa cambia nel trimestre: una breve analisi dai dati ISTAT

Nel IV trimestre 2015, l'ISTAT ha stimato in Sardegna 561mila occupati e 112mila persone alla ricerca di una occupazione. Pertanto, le forze di lavoro ammontano a 673mila unità. Rispetto al periodo estivo (luglio-agosto-settembre), si rileva sia una diminuzione del numero di occupati (16mila unità) che di quella dei disoccupati (3mila). Ne consegue quindi una contrazione delle forze di lavoro di 16mila unità. Il mercato del lavoro isolano non è nuovo peraltro a tali dinamiche. Sostanzialmente, pare che una parte degli occupati impiegata nel comparto turistico-alberghiero durante l'estate, abbia poi la tendenza a non cercare lavoro durante l'inverno, alimentando così la popolazione degli inattivi (per l'andamento generale degli occupati in Sardegna dal 2012 si veda il grafico n. 1). Rispetto allo stesso trimestre del 2014, le condizioni generali del mercato del lavoro sardo paiono però migliorate. Infatti, a distanza di un anno si assiste al contestuale aumento degli occupati (15mila unità) e al calo dei disoccupati (-10mila).

Grafico 1 - Occupati in Sardegna dal 1° trim. '12 al 4° trim. '15



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati ISTAT

Nel periodo considerato, il tasso di disoccupazione si attesta al 16,6% (grafico n. 2). La stima dei 10mila disoccupati in meno rispetto all'anno scorso, ha determinato una diminuzione del tasso di disoccupazione di 1,7 punti percentuali, confermando la distanza di circa 3 punti percentuali

Editoriale

di Massimo Temussi



Il IV trimestre 2015 ha riproposto in linea generale le dinamiche attese ogni anno nel mercato del lavoro sardo nel periodo ottobre-novembre-dicembre. Rispetto al trimestre precedente, l'ISTAT ha rilevato sia una diminuzione del numero di occupati (16mila unità), che di quella dei disoccupati (3mila unità); a distanza di un anno, invece, si assiste al contestuale aumento degli occupati (15mila unità) e al calo dei disoccupati (-10mila unità). Come confermato anche dalla fonte statistica, l'archiviazione

definitiva della stagione turistica ha fatto registrare nel S.I.L. Sardegna saldi negativi tra avviamenti e cessazioni al lavoro ancora fortemente concentrati negli Alberghi e ristoranti. Al contempo, però, il 2015 si è chiuso con alcuni elementi di positività che, seppur ancora insufficienti per poter certificare una vera e propria inversione di tendenza rispetto alla crisi, lasciano intravedere per lo meno margini di ripresa. In particolare, ci si riferisce al valore più elevato degli avviamenti al lavoro mai registrato dal S.I.L. dal 2011 (50.995) e al saldo generale negativo più contenuto degli ultimi cinque anni (-18.550). Inoltre,

si evidenzia una differenza tra avviamenti e cessazioni nei contratti di lavoro a tempo indeterminato positiva per 3.785 unità, cosa mai avvenuta prima in un IV trimestre nella storia recente. Riguardo a questi ultimi, si ricorda tuttavia che occorrerà monitorarne la durata effettiva nel tempo, quando si sarà depurato l'effetto degli incentivi sulla decontribuzione e si potrà quindi anche valutare meglio l'incidenza delle trasformazioni di contratti precedenti a tempo determinato.

della Sardegna dalla media del Mezzogiorno (grafico n. 3). Come ci si aspettava che fosse in un quarto trimestre, e come anche confermato dai dati di fonte amministrativa, la stragrande maggioranza delle perdite occupazionali a carattere stagionale si concentra nel comparto degli *Alberghi e ristoranti*, come settore più rappresentativo della stagione turistica definitivamente archiviata proprio nel trimestre. Lievi decrementi hanno fatto registrare anche i comparti dell'*Industria* e delle *Costruzioni*.

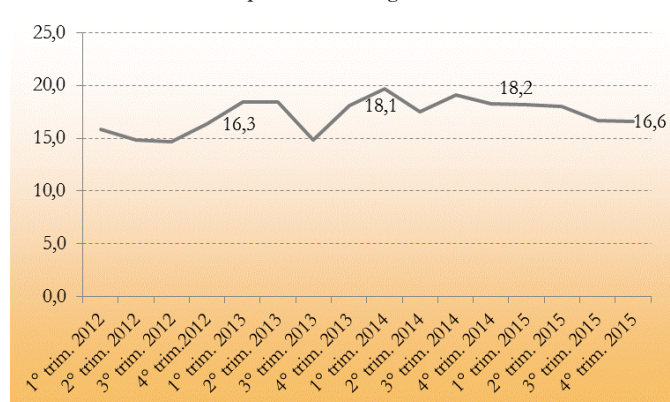
Gli occupati crescono invece nei *Servizi*. Le variazioni tendenziali confermano quelle derivanti anche dal confronto con il trimestre precedente.

In sintesi, si continuano a perdere occupati nei settori tradizionali dell'economia (*Industria* e *Costruzioni*) e se ne guadagnano nei *Servizi*: l'*Industria* fa registrare una perdita di occupati di 7mila unità, le *Costruzioni* di 9mila, mentre i *Servizi* ne guadagnano ben 30mila.

Stesse dinamiche dell'andamento generale del mercato del lavoro si riscontrano anche nelle declinazioni dei dati per genere. In particolare, le occupate perdono terreno su base stagionale, mentre lo recuperano rispetto allo stesso trimestre di un anno fa (+9mila unità).

Analogamente, le disoccupate diminuiscono nell'arco di un anno di 4mila unità, mentre rimangono stabili rispetto ai tre mesi immediatamente precedenti.

Grafico 2 – Tasso di disoccupazione in Sardegna dal 1° trim. '12 al 4° trim. '15

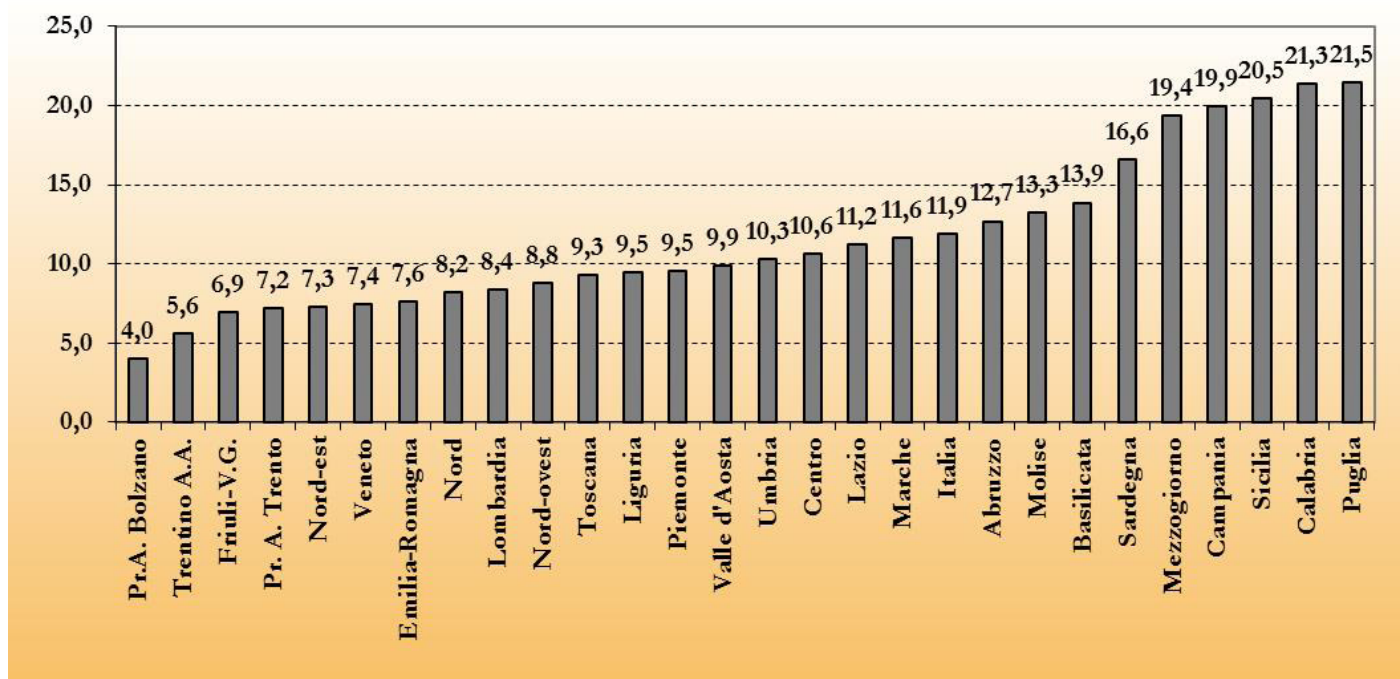


Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati ISTAT

Il tasso di disoccupazione femminile, nel IV trimestre 2015, si attesta al 17,9%: in calo dunque di 1,7 punti percentuali rispetto al IV trimestre 2014.

Inoltre, dal confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso, si evince sia una crescita del tasso di occupazione che di quello di attività, che passano rispettivamente dal 39,6% al 41,6% e dal 49,4% al 50,8%.

Grafico 3 - Confronto dei tassi di disoccupazione delle regioni italiane e ripartizioni territoriali registrati nel 4° trimestre del 2015. Valori in percentuale.



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati ISTAT

Il trimestre in sintesi dai dati S.I.L.

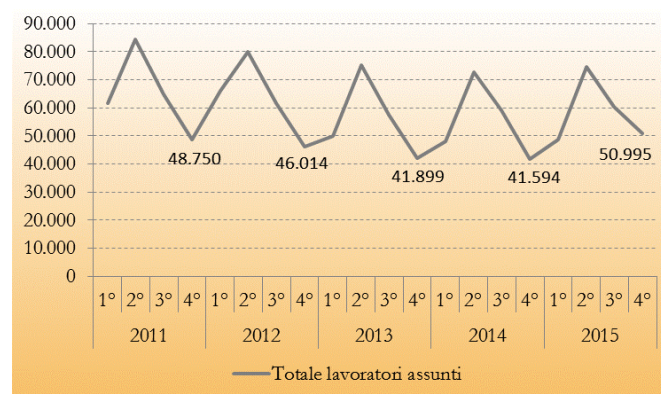
Principali aggregati e indicatori	Valori assoluti	Variaz. tend.	Variaz. cong.
Avviamenti	50.995	9.401	-9.323
Cessazioni	69.545	-2.455	-3.293
Saldo tra avviamenti e cessazioni	-18.550	11.856	-6.030
Iscritti al S.I.L.	461.197	7.697	22.535
Indice di disoccupazione amministrativa*	136,5	2,28	6,7

* Andamento mensile delle persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei CSL della Sardegna. Si veda Numero indice (maggio 2009=100), pagina 8

Avviamenti e cessazioni

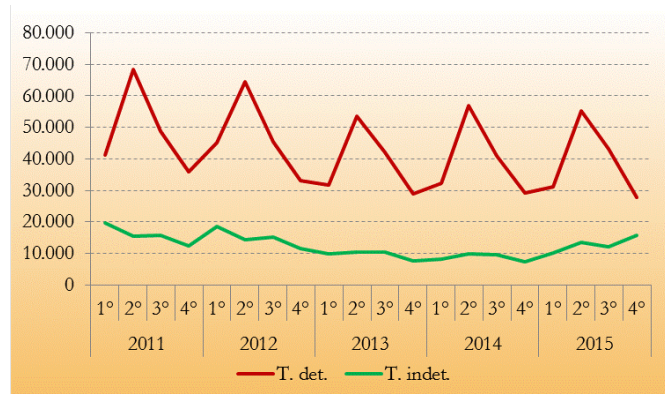
L'ultimo trimestre del 2015 è stato caratterizzato da dinamiche che, in linea generale, si riscontrano normalmente nel mercato del lavoro sardo nel periodo ottobre-novembre-dicembre di ogni anno. Ci si riferisce principalmente alla conclusione definitiva della stagione turistica, la cui coda determina un ulteriore e sensibile decremento di quei contratti di lavoro attivati durante l'estate e in buona parte già cessati nel III trimestre. Tale contingenza, tuttavia, non ha impedito il verificarsi di elementi di positività. Nel periodo considerato, il Sistema Informativo Lavoro della Sardegna ha fatto registrare un totale complessivo di 50.995 lavoratori interessati da almeno un'assunzione. Si tratta del valore più alto mai raggiunto a partire dal 2011 quando, nel IV

Grafico 4 - Andamento dei lavoratori avviati dal 1° trim. '11 al 4° trim. '15



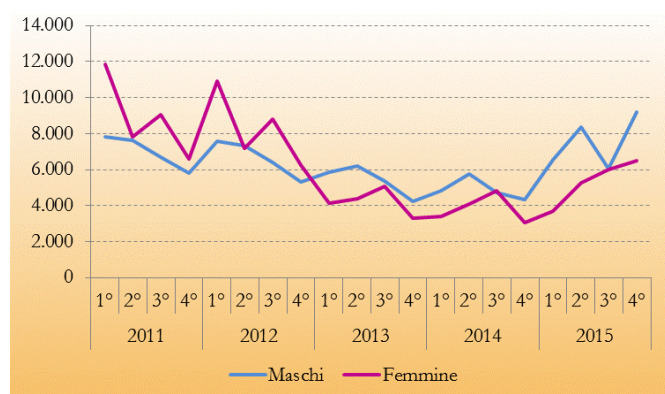
Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

Grafico 5 - Andamento trim. dei lavoratori avviati per tipologia contrattuale



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

Grafico 6 - Andamento trim. dei lavoratori avviati a tempo indet. per genere



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

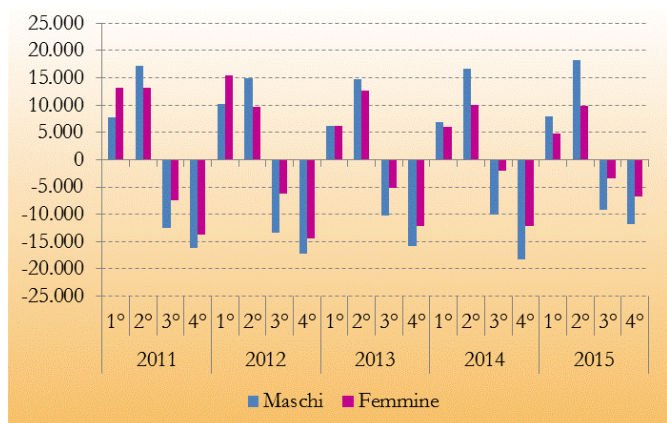
trimestre, gli avviamenti al lavoro erano stati 48.750. Il dato assume ulteriore rilevanza, se posto a confronto con quello relativo agli anni successivi. Nel 2013 e nel 2014, infatti, il S.I.L. aveva fatto registrare un numero di posizioni lavorative inferiore di oltre 9mila unità: rispettivamente, 41.899 e 41.594 unità (grafico n. 4). Rispetto al trimestre precedente, gli avviamenti sono diminuiti invece di 9.323 unità. Una differenza contenuta rispetto a quanto accadeva gli anni precedenti, quasi a voler significare un perdurare della spinta propulsiva garantita dalla passata stagione turistica. Anche in questo caso parrebbe trattarsi verosimilmente dell'effetto decontribuzione a valere sui contratti a tempo indeterminato (15.697), più che raddoppiati rispetto agli ultimi trimestri del 2013 (7.511) e del 2014 (7.395) e che in parte potrebbero rappresentare l'esito della trasformazione di contratti precedenti a tempo determinato. Come raffigurato nel grafico n. 5 - che descrive l'andamento trimestrale dei lavoratori avviati per tipologia contrattuale in base alla durata -, la curva rappresentativa delle posizioni lavorative a tempo indeterminato è costantemente in crescita a partire dal IV trimestre del 2014, con una lieve flessione tra il II ed il III trimestre del 2015. L'incremento delle posizioni lavorative stabili risulta essere appannaggio degli uomini: sul totale degli avviamenti a tempo indeterminato rilevati nel periodo ottobre-novembre-dicembre, 9.214 sono maschi e 6.483 femmine (grafico n. 6). Buone notizie anche sul versante delle cessazioni al lavoro che, attestandosi sulle 69.545 unità, toccano il valore più basso mai raggiunto in

un IV trimestre a partire dal 2011.

Per effetto di tali variazioni, il periodo ottobre-novembre-dicembre 2015 si è chiuso con un saldo negativo per 18.550 unità lavorative. Anche in questo caso, siamo al cospetto del contingente più ridotto degli ultimi 5 anni, con una stagione turistica appena conclusa non solo già di per sé tra le più positive degli ultimi anni, ma che si è lasciata anche dietro una perdita di contratti di lavoro più contenuta rispetto al recente passato. A tal proposito, giova ricordare che il IV trimestre del 2014 si era chiuso con una differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro negativa per 30.406 unità (grafico n. 7).

Le note positive a margine dell'anno appena concluso non sono finite qui. Sul versante qualitativo, infatti, si noti come

Grafico 8 – Saldi occupazionali per genere dal 1° trim. '11 al 4° trim. '15

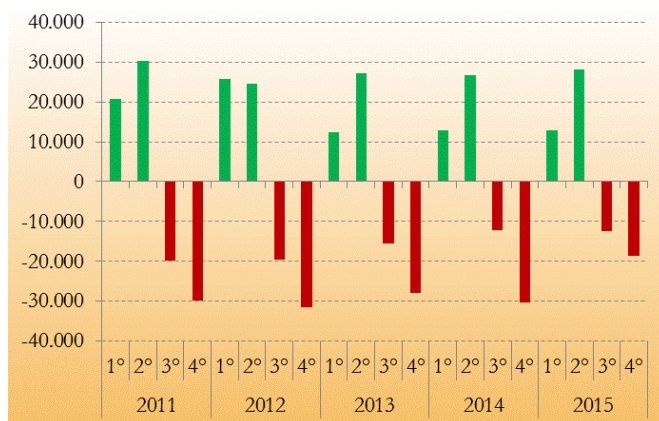


Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

la totalità del saldo negativo del trimestre sia da imputare alla perdita di posizioni lavorative a termine. Di contro, si assiste ad una differenza complessiva tra avviamenti e cessazioni al lavoro nei contratti a tempo indeterminato positiva per 3.785 unità, di cui 2.141 appannaggio della componente maschile dell'offerta di lavoro e 1.664 di quella femminile (per l'andamento generale dei saldi occupazionali per genere vedasi grafico n. 8). Ancora una volta, si ricorda tuttavia che il trend delle posizioni lavorative stabili – positivo in tutto il 2015 – è da ricondursi verosimilmente agli effetti della decontribuzione, prevista dalla Legge di Stabilità del dicembre 2014 per le assunzioni a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2015. Occorrerà pertanto monitorare nel tempo la durata effettiva di quei contratti formalmente stabili, regolamentati dalla nuova disciplina sul mercato del lavoro, il cosiddetto *Jobs Act*.

Nella loro declinazione provinciale, i dati relativi al IV trimestre 2015 evidenziano una ripartizione degli avviamenti al lavoro la cui composizione percentuale non muta sostanzialmente rispetto al trimestre precedente, essendo questa dipesa maggiormente dal bacino demografico di riferimento che dalle dinamiche del mercato del lavoro; con la sola eccezione di Olbia-Tempio, in cui si concentra l'11% (grafico n. 9) delle nuove posizioni lavorative e che, nel periodo luglio-agosto-settembre, aveva invece catalizzato il 18% sul totale degli avviamenti. Inevitabilmente, la conclusione definitiva della stagione estiva ha implicato quindi una

Grafico 7 - Saldi occupazionali dal 1° trim. '11 al 4° trim. '15



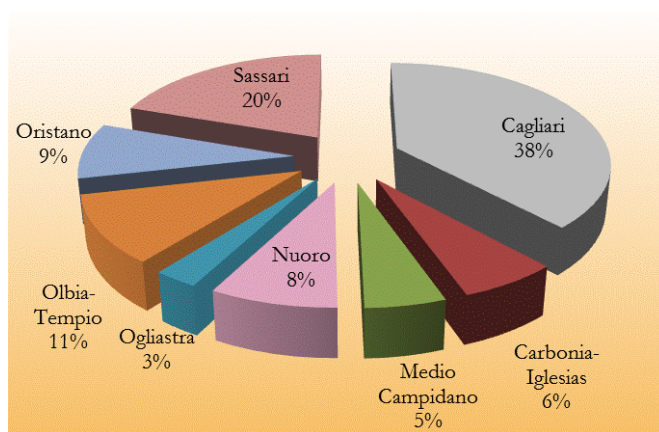
Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

marcata penalizzazione dei territori a forte connotazione turistica, specie per la Provincia del Nord Sardegna, che in fatto di turismo ha un peso specifico notevole. Lo si evince anche dalla differenza tra avviamenti e cessazioni, nei quali pure la Provincia di Olbia-Tempio vede una concentrazione dell'oltre il 28% (-5.330 posizioni lavorative) sul totale del saldo negativo regionale registrato nel periodo. Saldi occupazionali generali negativi anche per tutte le altre Province; in nessuna, però, si riscontra il "segno meno" nei contratti di lavoro a tempo indeterminato, eccezion fatta per l'Ogliastra (-68).

Analogamente a quanto si era verificato già alla fine del III trimestre 2015 e in linea con la tendenza generale del mercato del lavoro isolano, anche nel IV trimestre dello scorso anno l'archiviazione della stagione turistica ha determinato saldi occupazionali negativi fortemente concentrati negli *Alberghi e ristoranti*. Come infatti avviene ogni anno nel periodo ottobre-novembre-dicembre, anche il 2015 si è chiuso con una differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro nel comparto negativa per 7.980 unità, di cui oltre il 95% a tempo determinato. Si tratta tuttavia della differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro nel comparto più contenuta dal 2011.

Eccezion fatta per l'Istruzione (1.043) e marginalmente per la Sanità (17), i saldi occupazionali nel periodo ottobre-novembre-dicembre di tutti gli altri settori sono anch'essi

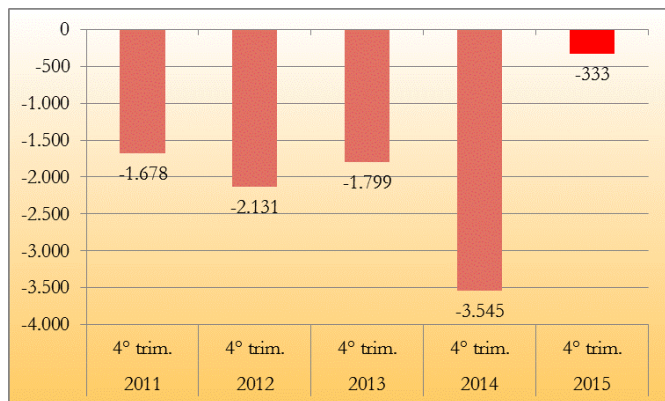
Grafico 9 - Lavoratori avviati nel 4° trim. '15 per Provincia



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

negativi come ci si aspettava che fossero. Tuttavia, a testimonianza di ciò che si è avuto modo di ribadire a più riprese, il mercato del lavoro sardo sembra aver ritrovato una maggiore vivacità. Parlare di una vera e propria inversione di tendenza sarebbe prematuro. Tuttavia, nel IV trimestre 2015 anche i settori classici dell'economia sono andati incontro per lo meno ad un'attenuazione del loro stato di sofferenza. Probabilmente il volume di saldi così ridotti è

Grafico 10 - Saldi occupaz. nell'Estraz. Min. e Ind., 4° trim '11 - 4° trim. '15

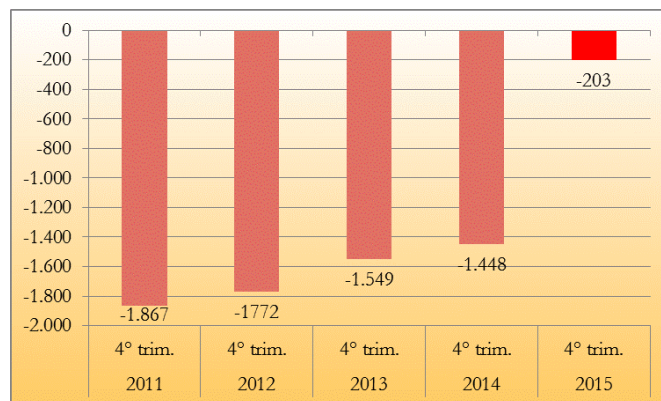


Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

dipeso anche dal fatto che si tratta di comparti che difficilmente avrebbero potuto continuare a segnare il passo in termini di perdite - come nel periodo più nero della crisi -, avendo ormai già toccato il loro livello di minimo.

Un esempio su tutti è rappresentato dall'*Estrazione minerali e Industria*, in cui si registra, per la prima volta in un IV trimestre dal 2011, una perdita di posizioni lavorative nettamente più contenuta (-333). Per limitarci al solo confronto

Grafico 11 - Saldi occupazionali nelle Costruzioni, 4° trim '11 - 4° trim. '15



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna



con lo stesso periodo dell'anno nel 2014, quando il saldo registrato dal comparto era stato negativo per 3.545 unità, siamo nell'ordine di grandezza di 1/10 (grafico n. 10).

Medesimo il discorso da fare per un altro settore di grande importanza e tradizione per il tessuto produttivo della Sardegna: le *Costruzioni*. Come messo in evidenza parlando di *Estrazione minerali e Industria*, anche il comparto edile, dopo anni di pesanti perdite di posizioni lavorative, ha visto infatti una chiusura del 2015 con saldo tra avviamenti e cessazioni al lavoro ancora negativo (-203), ma per valori cer-

tamente non paragonabili a quelli fatti purtroppo registrare dalla crisi economica in avanti (grafico n. 11).

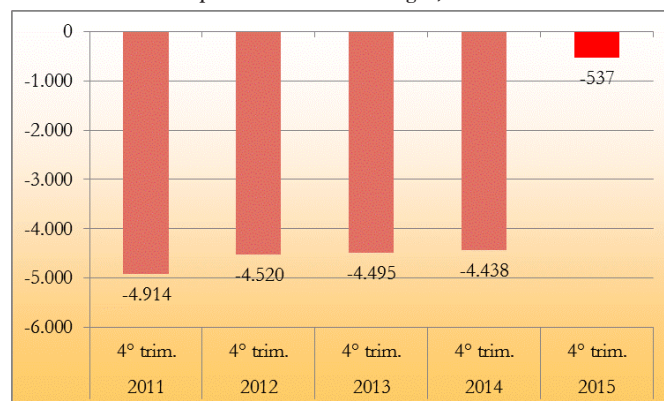
Interessante anche la dinamica delineatasi nei *Servizi alle famiglie*. Questo settore di attività economica, più volte oggetto d'analisi nella presente pubblicazione, si era infatti reso protagonista di un "effetto sostituzione" che, almeno nei numeri, aveva smorzato l'impatto della crisi, compensandone parzialmente le conseguenze. In particolare, lo si ricorda, laddove la componente maschile dell'offerta del lavoro perdeva posizioni lavorative stabili nei comparti tradi-



zionali, quella femminile le guadagnava proprio nei *Servizi alle famiglie* e prevalentemente nei contratti a tempo indeterminato. Tuttavia, anche il settore in questione era poi andato incontro ad un forte ridimensionamento: come si evince dal grafico n. 12, per limitarci ai soli IV trimestri, i saldi di fine anno a partire dal 2011 erano stati pesantemente negativi. Ebbene, il periodo ottobre-novembre-dicembre 2015 ha fatto registrare anche in questo caso una netta riduzione nella differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro.

Infine, il IV trimestre 2015 fa registrare un saldo negativo importante - in linea col periodo - nell'*Agricoltura e Pesca* (-6.793), ma saldi positivi nei contratti a tempo indeterminato in pressoché tutti i settori di attività economica, da monitorare nel tempo quando si sarà depurato l'effetto degli incentivi sulla decontribuzione di cui si è detto.

Grafico 12 - Saldi occupaz. nei Servizi alle famiglie, 4° trim '11 - 4° trim. '15



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

g li iscritti ai servizi per il lavoro dal SIL Sardegna

A fine dicembre 2015, sono state 461.197 le persone iscritte presso i Centri dei Servizi per il Lavoro della Sardegna nella condizione di disoccupato o inoccupato. Rispetto a fine settembre dello scorso anno, sono stati pertanto 22.535 i cittadini in più che hanno avviato un rapporto di presa in carico con i C.S.L. territorialmente competenti. Si tratta prevalentemente di cittadini che hanno perduto l'occupazione, per un valore coerente con il saldo negativo registrato nel periodo.

La crescita costante dell'efficienza dell'intero sistema dei servizi per il lavoro regionale nel corso degli anni ha implicato infatti un livello di mappatura sempre più affidabile ai fini del monitoraggio della disoccupazione amministrativa. Tra gli altri, il "Programma Garanzia Giovani" ha saputo imprimere una decisa accelerata al processo di qualificazione delle politiche di attivazione regionale, con la messa

a regime di un *modus operandi* sempre più improntato alle esigenze di specifici gruppi *target* (i giovani), replicabili a tutte le altre tipologie della disoccupazione.

Modelli di presa in carico personalizzati che, oltre a rappresentare la prima arma di contrasto alla disoccupazione, rafforzano il rapporto fiduciario tra cittadino e amministrazione, rendendo maggiormente attrattivi i servizi per il lavoro e, conseguentemente, la capacità del S.I.L. di fotografare dinamiche sempre più ampie e attendibili del mercato del lavoro sardo.

Rifacendoci proprio al caso di "Garanzia Giovani", i numeri parlano chiaro: ad oggi, sono 30.000 i giovani presi in carico dai Centri dei Servizi per il Lavoro della Sardegna. Tanta parte del successo del Programma nell'intercettare una fascia di utenti a forte rischio di esclusione sociale è rappresentata dal *profiling*, approccio oggetto specifico di

approfondimento nel presente numero di Congiuntura Lavoro Sardegna (pagina 9).

Nel IV trimestre 2015, tutte le Province, ciascuna in proporzione al proprio bacino di impiego, hanno riscontrato un aumento nel numero degli iscritti che, tuttavia, influisce molto marginalmente su un dato da considerare oramai come strutturale.

Al primo posto Cagliari, con il 32%, seguita da Sassari, con il 20%, Olbia-Tempio con il 10% e a seguire tutte le altre. (grafico n. 13). Non muta sostanzialmente neanche la fotografia che il S.I.L. Sardegna restituisce nel IV trimestre 2015 dal punto di vista della composizione degli iscritti per classe di età.

A fine dicembre 2015 sussiste sempre una concentrazione prevalente di cittadini in cerca di occupazione nella fascia anagrafica 35-44 anni: 113.740 iscritti (grafico n. 14). Inoltre, permangono sia la forte presenza di disoccupazione adulta che di quella giovanile, entrambe in ulteriore espansione nel periodo considerato: sommando le persone in cerca di occupazione delle fasce d'età 15-24 e 25-29 anni, si ottiene infatti un risultato prossimo a quello della classe di età 35-44 anni e, cioè, 99.434 iscritti.

Invariata, nell'ultimo trimestre dello scorso anno, anche l'incidenza percentuale dei cittadini iscritti presso i C.S.L. della Sardegna per anzianità di disoccupazione: l'83% di essi cerca occupazione da oltre 24 mesi (grafico n. 15).

Nella sua declinazione per titolo di studio, quasi la metà sul totale degli iscritti ai servizi per il lavoro della Sardegna in cerca di un impiego è appena in possesso della sola licenza media.

A dicembre 2015 sono invece risultati essere in possesso del diploma 138.224 cittadini, pari al 32% sul totale degli iscritti. Ancora marginale la presenza di persone in cerca di occupazione con una laurea o un percorso post laurea: appena il 7% degli iscritti (grafico n. 16).

Con l'archiviazione definitiva della stagione turistica ed il IV trimestre 2015 caratterizzato da un saldo tra avviamenti e cessazioni al lavoro negativo, il numero indice del grafico n. 17 - che rappresenta l'andamento mensile delle persone in cerca di occupazione iscritte presso i C.S.L. -, consolida la sua tendenza alla crescita.

Si evidenzia infatti un aumento della disoccupazione di 6,6 punti percentuali rispetto a fine settembre 2015, con il numero indice che passa pertanto da 129,9 punti a 136,5.

Rispetto all'anno zero, cioè maggio 2009, l'indicatore fa quindi registrare nel trimestre considerato un aumento dei disoccupati e inoccupati iscritti al S.I.L. del 36,5%.

Grafico 13 – Disocc. e inocc. iscritti al S.I.L. a dicembre '15 per Provincia

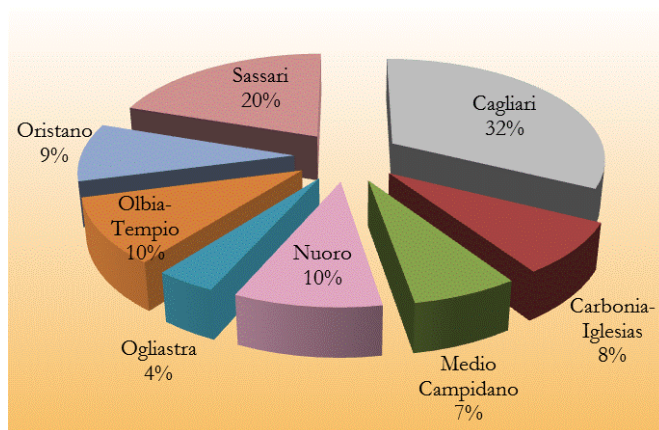


Grafico 14 – Disocc. e inocc. iscritti al S.I.L. a dicembre '15 per fascia d'età

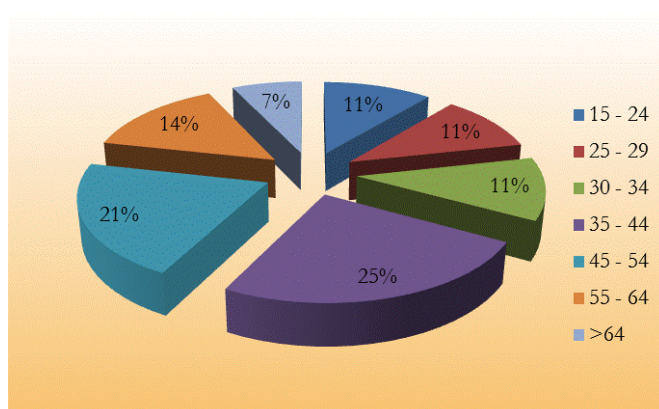


Grafico 15 – Disocc. e inocc. iscritti al S.I.L. a dic. '15 per anzianità di disocc.

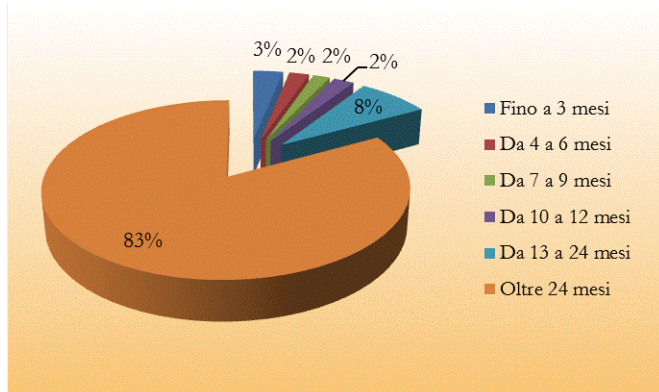
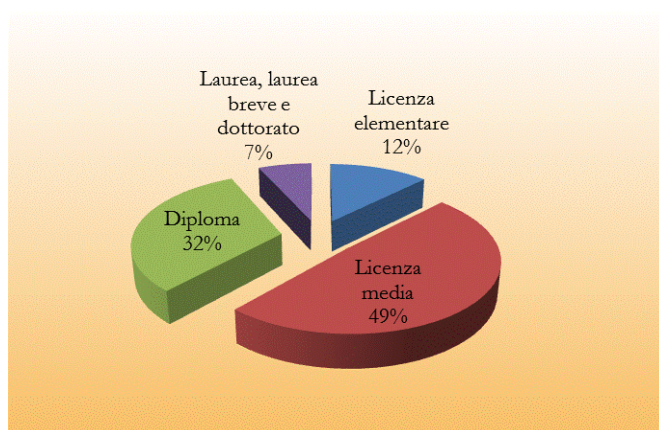
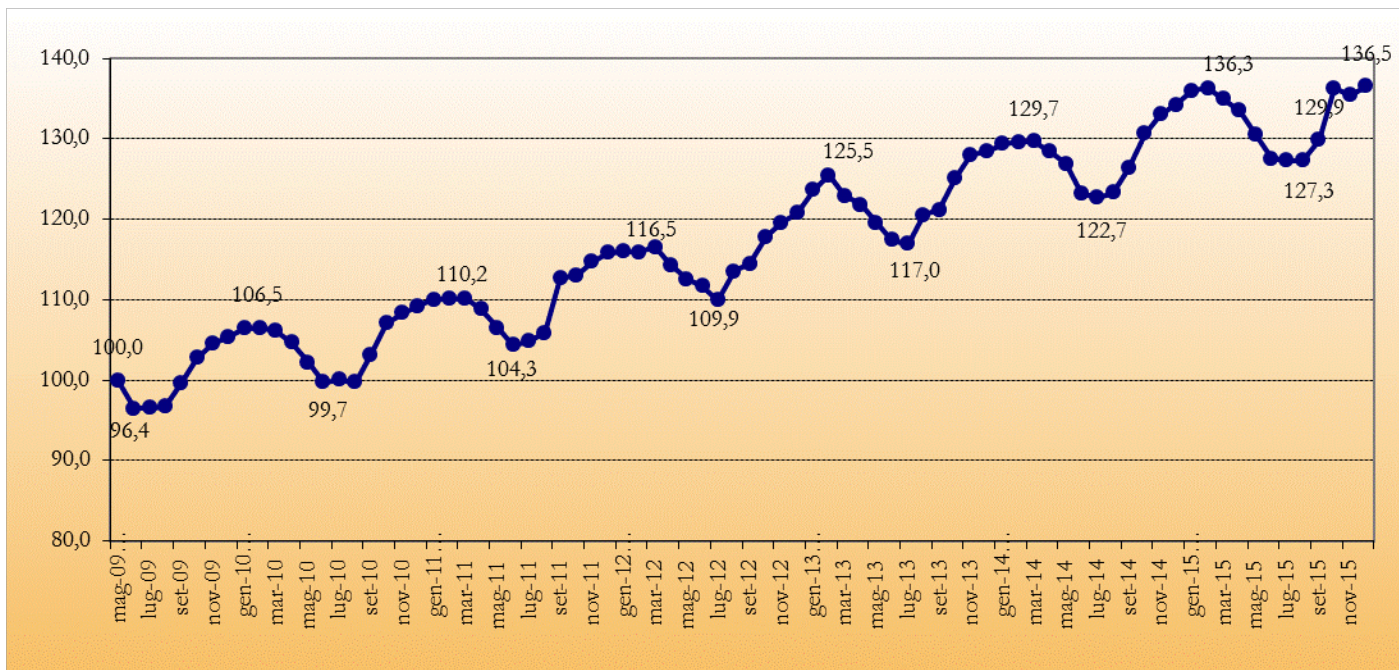


Grafico 16 – Disocc. e inocc. iscritti al S.I.L. a dicembre '15 per titolo di studio



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna

Grafico 17 - Andamento mensile delle persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei CSL della Sardegna. Numero indice (maggio 2009=100).



Elaborazione a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro su dati S.I.L. Sardegna



Il profiling: lo strumento necessario per l'attivazione al lavoro

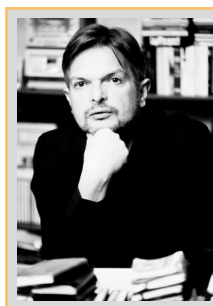
La profilazione costituisce uno strumento fondamentale: è la necessaria premessa per poter sostenere, impostare e promuovere ogni tipo di politica attiva. Si tratta della modalità attraverso cui si valuta il deficit di occupabilità di una persona, con cui si stabilisce il valore del suo percorso destinato a rafforzarne le competenze ed a poterlo attivare al lavoro. Attraverso la profilazione si misura quindi la distanza, quantomeno potenziale, tra il soggetto preso in carico ed il suo obiettivo occupazionale e si valutano quindi gli interventi che dovranno essere realizzati dal servizio accreditato, che vengono remunerati a processo, per lo svolgimento delle attività previste, e soprattutto a risultato, ossia in ragione dell'impiego effettivamente raggiunto.

Lo strumento è stato avviato con il Programma Garanzia giovani ed ha riguardato tutti i giovani, quasi settecentomila, ad oggi presi in carico dai servizi, ma è destinato secondo il decreto n.150 del 2015 di riforma del mercato del lavoro e di attuazione della legge 183 del 2014 (Jobs Act) a costituire la premessa per ogni misura di politica attiva. L'obbligo stabilito dalle riforme del lavoro che ogni trattamento di disoccupazione od ammortizzatore sociale sia collegato a percorsi di politica attiva rende quindi questo strumento davvero fondamentale.

Le esperienze estere mostrano come la profilazione del candidato ad un percorso di politica attiva sia fondamentale per poter risparmiare tempo e valutare l'intervento più adatto. Ogni servizio per il lavoro infatti all'estero deve utilizzare uno strumento di profilazione propedeutico agli interventi di attivazione. Esistono sistemi, come quello francese, che stabiliscono l'obbligo della profilazione in un centro per l'impiego pubblico, mentre altri, come quello olandese, fanno una profilazione open, accessibile da un portale on line, che ogni disoccupato può fare anche da casa. L'importante è potersi poi recare presso il servizio accreditato, che si indica o sceglie per la presa in carico, con il risultato della profilazione, da mostrare all'operatore.

Le disposizioni ministeriali che stabiliscono gli strumenti di funzionamento del Programma Garanzia giovani sono

quelle che hanno definito il primo modello italiano di profilazione. In questo senso la norma chiarisce come la profilazione sia "lo strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente". L'indice con cui si definisce tecnicamente la profilazione è il cosiddetto "coefficiente di svantaggio", con cui si definisce la probabilità per il giovane preso in carico dal Programma Garanzia giovani di non essere occupato e di trovarsi in condizione di NEET (non al lavoro, a scuola od in formazione). Il decreto ministeriale che ha stabilito questa metodologia ha collegato questo calcolo a delle caratteristiche individuali, in base alle quali si definisce un coefficiente che classifica il giovane in una fascia di svantaggio, in un sistema che prevede 4 classi di svantaggio, con la classe più alta definita in ragione della maggiore difficoltà di inserimento. Questa profilazione ha avuto carattere sperimentale e si attende l'avvio della nuova Agenzia nazionale per le politiche attive ANPAL per la definizione del sistema di riferimento per la profilazione, che dovrà riguardare non solo i giovani NEET, ma anche (e forse soprattutto) i disoccupati in NASPI e tutti coloro che sono impegnati in percorsi di attivazione al lavoro. Intanto, il nuovo programma Garanzia giovani che è stato avviato lo scorso 1 marzo conferma la centralità della profilazione e prevede che tutti gli incentivi previsti siano collegati al risultato del percorso. E' una conferma importante, che apre la strada allo strumento successivo, destinato a rendere strutturale la profilazione nel nostro sistema di politiche del lavoro: l'intervento dell'assegno di ricollocazione. Con l'assegno di ricollocazione viene remunerato il servizio che realizza il risultato del reimpiego del disoccupato che, dopo quattro mesi dall'avvio del trattamento di disoccupazione, ha richiesto l'intervento di attivazione sostenuto attraverso l'assegno. E' un finanziamento dell'intervento di reimpiego molto importante ed una delle novità più significative della riforma del mercato del lavoro. Un modello di intervento diffuso in Europa e che in Italia è stato oggetto di alcune sperimentazioni regionali, tra cui quella della Regione Sardegna. Sarà la profilazione destinata alla ricollocazione quella che dovrà fare da riferimento per ogni futuro intervento di attivazione al lavoro.



ROMANO BENINI

Docente a contratto di politiche del lavoro all'Università La Sapienza di Roma e direttore del Master in management dei servizi per il lavoro della Link Campus University di Roma, è consulente di diverse organizzazioni, enti ed istituzioni. Consulente della Fondazione studi dei Consulenti del lavoro ed autore dei principali programmi RAI del Ministero del Lavoro, tra i quali Okkupati e Il posto giusto. E' attualmente anche consulente della Presidenza della Regione Molise e dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Sardegna. E' autore di numerosi saggi di storia economica e di politiche del lavoro, tra i quali "Nella tela del ragno. Perché in Italia non c'è lavoro e come fare per crearlo" (Donzelli 2014).

Sardegna - Forze di lavoro per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in %)

Periodo	Forze di lavoro						Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
	Occupati	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca	Totale forze di lavoro			
		Disoccupati ex-occupati	Disoccupati ex-inattivi	Disoccupati senza esp.					
3° trim 2012	592	52	33	17	101	693	61,4	52,3	14,6
4° trim 2012	565	59	31	20	110	675	59,5	49,7	16,3
1° trim 2013	551	68	29	27	124	675	59,7	48,6	18,4
2° trim 2013	548	70	35	19	124	672	59,5	48,5	18,4
3° trim 2013	553	53	27	16	97	649	57,6	48,9	14,9
4° trim 2013	534	69	27	22	118	652	57,9	47,3	18,1
1° trim 2014	543	77	36	21	133	677	59,9	48,0	19,7
2° trim 2014	553	61	37	19	117	670	59,5	48,9	17,5
3° trim 2014	549	70	34	26	130	679	60,4	48,7	19,1
4° trim 2014	546	72	34	16	122	668	59,6	48,6	18,2
1° trim 2015	557	71	30	22	124	680	60,6	49,5	18,2
2° trim 2015	568	66	37	22	125	693	61,6	50,3	18,0
3° trim 2015	574	62	31	21	115	689	61,2	50,8	16,7
4° trim 2015	561	59	30	23	112	673	60,1	50,0	16,6

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro – (0) Valore rettificato

Sardegna – Popolazione inattiva per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e tasso di inattività (valori in %)

Periodo	Inattivi in età lavorativa					Inattivi in età non lavorativa			Totale inattivi	Tasso di inattività
	Totale inattivi in età lavorativa	Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disponibili a lavorare	Totale inattivi in età non lavorativa	Non forze di lavoro fino a 14 anni	Non forze di lavoro di 65 anni e più		
3° trim 2012	431	52	13	55	311	526	202	323	957	38,6
4° trim 2012	452	58	8	59	327	525	202	323	977	40,5
1° trim 2013	449	64	8	58	320	529	202	327	979	40,3
2° trim 2013	451	43	11	66	331	531	202	329	982	40,5
3° trim 2013	472	72	10	68	322	533	202	331	1005	42,4
4° trim 2013	468	75	10	61	322	535	202	334	1003	42,1
1° trim 2014	445	65	6	66	308	535	202	334	980	40,1
2° trim 2014	449	59	6	75	310	538	201	336	987	40,5
3° trim 2014	438	57	13	71	297	539	201	338	977	39,6
4° trim 2014	446	70	6	83	287	542	200	342	987	40,4
1° trim 2015	434	69	8	71	286	541	200	342	975	39,4
2° trim 2015	423	60	8	78	276	540	199	341	963	38,4
3° trim 2015	427	71	6	66	285	538	198	341	966	38,8
4° trim 2015	438	74	9	77	278	543	197	346	981	39,9

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna - Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione. Valori in migliaia di unità

Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr.(b-e)			Costruzioni			Comm., alb. e ristoranti (g,i)			Altre attività dei servizi (j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
3° trim 2012	17	18	34	45	9	54	29	18	47	80	58	138	260	58	318	431	161	592
4° trim 2012	13	17	30	36	13	49	37	14	51	73	55	128	256	51	307	415	150	565
1° trim 2013	12	17	29	41	17	58	26	15	40	69	48	117	256	50	306	404	146	551
2° trim 2013	11	16	27	54	15	69	26	13	39	68	47	115	247	51	298	406	142	548
3° trim 2013	21	16	37	46	12	58	31	13	44	74	55	129	229	55	285	400	153	553
4° trim 2013	15	19	34	45	12	57	30	16	46	63	50	113	239	45	284	391	142	534
1° trim 2014	12	20	32	47	10	58	23	16	39	68	47	116	252	47	299	403	141	543
2° trim 2014	14	15	29	49	8	57	33	13	45	75	55	131	244	47	291	415	138	553
3° trim 2014	14	24	38	44	8	52	34	18	52	87	57	144	219	45	264	397	152	549
4° trim 2014	12	26	38	47	9	56	28	18	46	68	59	127	235	45	280	389	157	546
1° trim 2015	16	29	44	45	7	51	23	13	37	58	53	111	264	49	313	405	151	557
2° trim 2015	18	25	43	44	7	51	24	15	39	67	56	123	266	47	312	418	150	568
3° trim 2015	16	21	37	45	9	54	24	17	41	87	55	142	253	48	300	425	149	574
4° trim 2015	15	24	39	41	8	49	22	15	37	77	49	126	263	47	310	418	144	561

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - (0) Valori rettificati

Sardegna - Forze di lavoro femminili per condizione professionale (valori in migliaia) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in %)

Periodo	Forze di lavoro						Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
	Occupati	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca	Totale forze di lavoro			
		Disoccupati ex-occupati	Disoccupati ex-inattivi	Disoccupati senza esp.					
3° trim 2012	244	18	15	11	44	288	51,3	43,5	15,2
4° trim 2012	232	20	16	11	47	279	49,5	41,1	16,8
1° trim 2013	231	18	15	15	47	278	49,6	41,1	17,0
2° trim 2013	224	24	16	11	51	275	48,7	39,5	18,6
3° trim 2013	225	15	13	8	36	261	46,5	40,1	13,7
4° trim 2013	214	20	16	12	48	261	46,8	38,2	18,2
1° trim 2014	231	26	18	11	55	286	51,2	41,2	19,3
2° trim 2014	229	20	17	10	47	276	49,4	40,9	17,0
3° trim 2014	222	25	17	13	55	277	49,7	39,6	20,0
4° trim 2014	221	27	16	10	54	274	49,4	39,6	19,6
1° trim 2015	235	24	19	14	56	292	52,6	42,5	19,3
2° trim 2015	240	25	16	13	55	294	52,8	42,9	18,6
3° trim 2015	240	23	16	11	50	289	51,9	42,9	17,1
4° trim 2015	230	22	16	12	50	280	50,8	41,6	17,9

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna - Donne inattive per condizione professionale (valori in migliaia) e tasso di inattività femminile (valori in %)

Periodo	Inattive in età lavorativa					Inattive in età non lavorativa			Totale inattive	Tasso di inattività
	Totale inattive in età lavorativa	Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disponibili a lavorare	Totale inattive in età non lavorativa	Non forze di lavoro fino a 14 anni	Non forze di lavoro di 65 anni e più		
4° trim 2012	281	34	4	38	206	282	98	185	563	50,5
1° trim 2013	281	38	3	42	197	284	98	187	565	50,4
2° trim 2013	285	24	7	45	209	284	98	186	569	51,3
3° trim 2013	297	33	6	49	209	286	98	189	583	53,5
4° trim 2013	295	42	5	38	210	288	98	191	583	53,2
1° trim 2014	270	31	3	41	195	289	98	191	559	48,8
2° trim 2014	280	29	3	50	198	290	98	192	569	50,6
3° trim 2014	278	28	7	44	199	290	97	193	568	50,3
4° trim 2014	278	35	3	56	185	291	97	194	570	50,6
1° trim 2015	260	32	3	43	181	293	97	196	553	47,4
2° trim 2015	259	30	4	51	174	291	96	195	550	47,2
3° trim 2015	263	29	3	43	189	291	96	195	554	48,1
4° trim 2015	269	34	5	47	183	294	95	199	563	49,2

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna – Donne occupate per settore di attività economica e posizione nella professione (valori in migliaia)

Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr.(b-e)			Costruzioni			Comm., alb. e ristoranti (g,i)			Altre attività dei servizi (j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
3° trim 2012	3	2	5	4	2	6	2	2	4	43	21	65	138	26	164	191	53	244
4° trim 2012	2	3	6	7	3	10	1	1	2	35	21	56	136	22	159	181	51	232
1° trim 2013	2	4	6	5	5	10	1	1	1	36	16	53	143	19	162	187	44	231
2° trim 2013	3	3	6	6	6	11	1	..	1	35	17	52	130	23	154	175	49	224
3° trim 2013	3	3	7	7	5	11	1	0	2	36	22	59	120	27	147	167	58	225
4° trim 2013	4	3	7	9	3	12	0	1	2	23	18	41	132	20	152	168	45	214
1° trim 2014	4	3	6	10	0	10	0	1	1	32	19	51	143	19	162	189	42	231
2° trim 2014	1	3	4	8	1	9	1	0	1	40	22	63	129	23	152	179	50	229
3° trim 2014	2	5	7	6	4	10	2	0	2	45	20	65	116	21	137	172	50	222
4° trim 2014	4	4	8	7	3	10	1	1	2	28	21	50	132	19	151	173	48	221
1° trim 2015	2	5	7	10	2	12	1	1	1	30	20	50	144	21	165	187	49	235
2° trim 2015	2	5	7	9	2	10	2	0	2	35	19	53	148	19	167	195	45	240
3° trim 2015	3	3	5	5	1	7	..	0	0	43	18	62	147	18	166	199	41	240
4° trim 2015	1	3	4	6	1	7	0	0	1	40	15	55	146	17	163	194	36	230

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - - (1) Valori rettificati

Andamento trimestrale dei lavoratori avviati, per genere e tipologia contrattuale

Anno	Trim.	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
2011	1°	70	20.425	7.812	28.307	740	20.759	11.857	33.356	810	41.184	19.669	61.663
	2°	58	35.926	7.607	43.591	309	32.533	7.834	40.676	367	68.459	15.441	84.267
	3°	68	24.743	6.677	31.488	287	23.933	9.042	33.262	355	48.676	15.719	64.750
	4°	65	17.287	5.812	23.164	296	18.705	6.585	25.586	361	35.992	12.397	48.750
2012	1°	210	22.386	7.576	30.172	2.418	22.687	10.940	36.045	2.628	45.073	18.516	66.217
	2°	129	34.831	7.316	42.276	671	29.717	7.174	37.562	800	64.548	14.490	79.838
	3°	130	23.360	6.388	29.878	879	22.157	8.807	31.843	1.009	45.517	15.195	61.721
	4°	175	16.127	5.336	21.638	1.135	17.011	6.230	24.376	1.310	33.138	11.566	46.014
2013	1°	1.053	17.208	5.873	24.134	7.315	14.393	4.125	25.833	8.368	31.601	9.998	49.967
	2°	1.661	29.692	6.198	37.551	9.391	23.887	4.380	37.658	11.052	53.579	10.578	75.209
	3°	1.056	21.664	5.351	28.071	4.219	20.288	5.045	29.552	5.275	41.952	10.396	57.623
	4°	833	14.371	4.213	19.417	4.618	14.566	3.298	22.482	5.451	28.937	7.511	41.899
2014	1°	966	17.736	4.834	23.536	6.840	14.417	3.380	24.637	7.806	32.153	8.214	48.173
	2°	1.115	31.564	5.769	38.448	4.941	25.266	4.063	34.270	6.056	56.830	9.832	72.718
	3°	1.128	21.549	4.714	27.391	7.769	19.301	4.797	31.867	8.897	40.850	9.511	59.258
	4°	821	14.413	4.324	19.558	4.287	14.678	3.071	22.036	5.108	29.091	7.395	41.594
2015	1°	862	17.314	6.551	24.727	6.556	13.771	3.703	24.030	7.418	31.085	10.254	48.757
	2°	1.039	30.921	8.365	40.325	4.697	24.399	5.278	34.374	5.736	55.320	13.643	74.699
	3°	780	22.841	6.034	29.655	4.368	20.282	6.013	30.663	5.148	43.123	12.047	60.318
	4°	876	14.351	9.214	24.441	6.707	13.364	6.483	26.554	7.583	27.715	15.697	50.995

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Andamento trimestrale dei lavoratori cessati, per genere e tipologia contrattuale

Anno	Trim.	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
2011	1°	12	13.130	7.475	20.617	115	14.293	5.814	20.222	127	27.423	13.289	40.839
	2°	8	19.253	7.215	26.476	60	20.699	6.728	27.487	68	39.952	13.943	53.963
	3°	13	36.338	7.563	43.914	49	32.677	7.967	40.693	62	69.015	15.530	84.607
	4°	14	30.747	8.527	39.288	106	30.681	8.507	39.294	120	61.428	17.034	78.582
2012	1°	51	13.363	6.603	20.017	56	13.661	6.839	20.556	107	27.024	13.442	40.573
	2°	7	20.624	6.669	27.300	48	21.525	6.386	27.959	55	42.149	13.055	55.259
	3°	16	35.495	7.700	43.211	87	30.320	7.617	38.024	103	65.815	15.317	81.235
	4°	118	29.181	9.474	38.773	1.460	28.632	8.614	38.706	1.578	57.813	18.088	77.479
2013	1°	713	10.914	6.355	17.982	4.791	11.272	3.509	19.572	5.504	22.186	9.864	37.554
	2°	1.006	15.637	6.213	22.856	4.709	16.379	3.959	25.047	5.715	32.016	10.172	47.903
	3°	1.335	30.774	6.268	38.377	4.850	25.518	4.412	34.780	6.185	56.292	10.680	73.157
	4°	1.291	26.682	7.307	35.280	8.337	21.420	4.815	34.572	9.628	48.102	12.122	69.852
2014	1°	746	10.232	5.591	16.569	4.719	10.494	3.452	18.665	5.465	20.726	9.043	35.234
	2°	841	15.464	5.469	21.774	4.625	16.485	3.197	24.307	5.466	31.949	8.666	46.081
	3°	936	30.217	6.285	37.438	5.041	24.589	4.291	33.921	5.977	54.806	10.576	71.359
	4°	1.325	27.801	8.717	37.843	7.705	21.797	4.655	34.157	9.030	49.598	13.372	72.000
2015	1°	753	10.605	5.412	16.770	5.367	10.649	3.205	19.221	6.120	21.254	8.617	35.991
	2°	861	15.033	6.223	22.117	5.138	15.833	3.536	24.507	5.999	30.866	9.759	46.624
	3°	923	31.193	6.684	38.800	4.970	24.484	4.584	34.038	5.893	55.677	11.268	72.838
	4°	1.131	27.980	7.073	36.184	6.919	21.603	4.839	33.361	8.050	49.583	11.912	69.545

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Andamento trimestrale dei saldi occupazionali (lavoratori assunti-lavoratori cessati), per genere e tipologia contrattuale

Anno	Trim.	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
2011	1°	58	7.295	337	7.690	625	6.466	6.043	13.134	683	13.761	6.380	20.824
	2°	50	16.673	392	17.115	249	11.834	1.106	13.189	299	28.507	1.498	30.304
	3°	55	-11.595	-886	-12.426	238	-8.744	1.075	-7.431	293	-20.339	189	-19.857
	4°	51	-13.460	-2.715	-16.124	190	-11.976	-1.922	-13.708	241	-25.436	-4.637	-29.832
2012	1°	159	9.023	973	10.155	2.362	9.026	4.101	15.489	2.521	18.049	5.074	25.644
	2°	122	14.207	647	14.976	623	8.192	788	9.603	745	22.399	1.435	24.579
	3°	114	-12.135	-1.312	-13.333	792	-8.163	1.190	-6.181	906	-20.298	-122	-19.514
	4°	57	-13.054	-4.138	-17.135	-325	-11.621	-2.384	-14.330	-268	-24.675	-6.522	-31.465
2013	1°	340	6.294	-482	6.152	2.524	3.121	616	6.261	2.864	9.415	134	12.413
	2°	655	14.055	-15	14.695	4.682	7.508	421	12.611	5.337	21.563	406	27.306
	3°	-279	-9.110	-917	-10.306	-631	-5.230	633	-5.228	-910	-14.340	-284	-15.534
	4°	-458	-12.311	-3.094	-15.863	-3.719	-6.854	-1.517	-12.090	-4.177	-19.165	-4.611	-27.953
2014	1°	220	7.504	-757	6.967	2.121	3.923	-72	5.972	2.341	11.427	-829	12.939
	2°	274	16.100	300	16.674	316	8.781	866	9.963	590	24.881	1.166	26.637
	3°	192	-8.668	-1.571	-10.047	2.728	-5.288	506	-2.054	2.920	-13.956	-1.065	-12.101
	4°	-504	-13.388	-4.393	-18.285	-3.418	-7.119	-1.584	-12.121	-3.922	-20.507	-5.977	-30.406
2015	1°	109	6.709	1.139	7.957	1.189	3.122	498	4.809	1.298	9.831	1.637	12.766
	2°	178	15.888	2.142	18.208	-441	8.566	1.742	9.867	-263	24.454	3.884	28.075
	3°	-143	-8.352	-650	-9.145	-602	-4.202	1.429	-3.375	-745	-12.554	779	-12.520
	4°	-255	-13.629	2.141	-11.743	-212	-8.239	1.644	-6.807	-467	-21.868	3.785	-18.550

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Lavoratori avviati nel 4° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale

Provincia	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
Cagliari	386	5.473	3.707	9.566	2.072	5.166	2.638	9.876	2.458	10.639	6.345	19.442
Carbonia-Iglesias	65	887	517	1.469	584	828	382	1.794	649	1.715	899	3.263
Medio Campidano	37	785	446	1.268	429	703	235	1.367	466	1.488	681	2.635
Nuoro	92	1.112	586	1.790	800	1.095	469	2.364	892	2.207	1.055	4.154
Ogliastra	29	353	230	612	338	387	134	859	367	740	364	1.471
Olbia-Tempio	46	1.469	1.348	2.863	403	1.427	778	2.608	449	2.896	2.126	5.471
Oristano	59	1.358	597	2.014	787	1.164	535	2.486	846	2.522	1.132	4.500
Sassari	162	2.914	1.783	4.859	1.294	2.594	1.312	5.200	1.456	5.508	3.095	10.059
Sardegna	876	14.351	9.214	24.441	6.707	13.364	6.483	26.554	7.583	27.715	15.697	50.995

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Lavoratori cessati nel 4° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale

Provincia	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
Cagliari	461	9.119	2.534	12.114	2.236	7.077	1.801	11.114	2.697	16.196	4.335	23.228
Carbonia-Iglesias	51	1.507	476	2.034	476	1.174	234	1.884	527	2.681	710	3.918
Medio Campidano	44	1.373	362	1.779	400	838	173	1.411	444	2.211	535	3.190
Nuoro	112	2.608	542	3.262	905	2.091	350	3.346	1.017	4.699	892	6.608
Ogliastra	36	1.071	272	1.379	253	878	160	1.291	289	1.949	432	2.670
Olbia-Tempio	101	4.653	1.051	5.805	475	3.747	774	4.996	576	8.400	1.825	10.801
Oristano	88	2.815	504	3.407	877	1.804	409	3.090	965	4.619	913	6.497
Sassari	238	4.834	1.332	6.404	1.297	3.994	938	6.229	1.535	8.828	2.270	12.633
Sardegna	1.131	27.980	7.073	36.184	6.919	21.603	4.839	33.361	8.050	49.583	11.912	69.545

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Saldi occupazionali, nel 4° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale

Provincia	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
Cagliari	-75	-3.646	1.173	-2.548	-164	-1.911	837	-1.238	-239	-5.557	2.010	-3.786
Carbonia-Iglesias	14	-620	41	-565	108	-346	148	-90	122	-966	189	-655
Medio Campidano	-7	-588	84	-511	29	-135	62	-44	22	-723	146	-555
Nuoro	-20	-1.496	44	-1.472	-105	-996	119	-982	-125	-2.492	163	-2.454
Ogliastra	-7	-718	-42	-767	85	-491	-26	-432	78	-1.209	-68	-1.199
Olbia-Tempio	-55	-3.184	297	-2.942	-72	-2.320	4	-2.388	-127	-5.504	301	-5.330
Oristano	-29	-1.457	93	-1.393	-90	-640	126	-604	-119	-2.097	219	-1.997
Sassari	-76	-1.920	451	-1.545	-3	-1.400	374	-1.029	-79	-3.320	825	-2.574
Sardegna	-255	-13.629	2.141	-11.743	-212	-8.239	1.644	-6.807	-467	-21.868	3.785	-18.550

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Lavoratori avviati nel 4° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
A. Agricoltura e Pesca		1.736	99	1.835	7	614	22	643	7	2.350	121	2.478
B-C. Estraz. Min. e Industria	4	1.374	1.045	2.423	2	305	397	704	6	1.679	1.442	3.127
D-E. Fornitura servizi a rete		143	285	428		12	24	36	0	155	309	464
F. Costruzioni	10	2.258	2.456	4.724		74	160	234	10	2.332	2.616	4.958
G. Commercio	15	743	1.366	2.124	12	1.117	1.244	2.373	27	1.860	2.610	4.497
H. Trasporti	12	565	741	1.318		104	115	219	12	669	856	1.537
I. Alberghi e ristoranti	81	1.152	1.125	2.358	75	1.499	1.189	2.763	156	2.651	2.314	5.121
J-N. Servizi alle imprese	50	2.774	1.188	4.012	13	3.154	1.160	4.327	63	5.928	2.348	8.339
O. Pubblica Amministrazione		888	81	969		690	118	808	0	1.578	199	1.777
P. Istruzione		1.236	231	1.467		3.936	645	4.581	0	5.172	876	6.048
Q. Sanità	3	526	298	827	10	1.298	938	2.246	13	1.824	1.236	3.073
R-S. Altri Servizi	15	446	222	683	6	500	385	891	21	946	607	1.574
T. Servizi alle famiglie	686	722	97	1.505	6.584	418	102	7.104	7.270	1.140	199	8.609
Totale	876	14.563	9.234	24.673	6.709	13.721	6.499	26.929	7.585	28.284	15.733	51.602

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Lavoratori cessati nel 4° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
A. Agricoltura e Pesca	10	6.875	153	7.038	4	2.379	30	2.413	14	9.254	183	9.451
B-C. Estraz. Min. e Industria	27	1.757	857	2.641	12	556	251	819	39	2.313	1.108	3.460
D-E. Fornitura servizi a rete	4	239	186	429		29	25	54	4	268	211	483
F. Costruzioni	35	2.872	2.043	4.950	2	105	104	211	37	2.977	2.147	5.161
G. Commercio	88	1.050	864	2.002	141	1.545	836	2.522	229	2.595	1.700	4.524
H. Trasporti	26	1.179	466	1.671	1	141	120	262	27	1.320	586	1.933
I. Alberghi e ristoranti	163	5.432	1.316	6.911	197	4.856	1.137	6.190	360	10.288	2.453	13.101
J-N. Servizi alle imprese	69	4.063	643	4.775	32	4.547	1.074	5.653	101	8.610	1.717	10.428
O. Pubblica Amministrazione		1.038	168	1.206		1.043	245	1.288	0	2.081	413	2.494
P. Istruzione	2	1.171	27	1.200	1	3.730	74	3.805	3	4.901	101	5.005
Q. Sanità	5	666	175	846	14	1.606	590	2.210	19	2.272	765	3.056
R-S. Altri Servizi	19	840	113	972	26	845	275	1.146	45	1.685	388	2.118
T. Servizi alle famiglie	689	1.114	80	1.883	6.498	673	92	7.263	7.187	1.787	172	9.146
Totale	1.137	28.296	7.091	36.524	6.928	22.055	4.853	33.836	8.065	50.351	11.944	70.360

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Saldo occupazionale (lavoratori avviati-lavoratori cessati) del 4° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
A. Agricoltura e Pesca	-10	-5.139	-54	-5.203	3	-1.765	-8	-1.770	-7	-6.904	-62	-6.973
B-C. Estraz. Min. e Industria	-23	-383	188	-218	-10	-251	146	-115	-33	-634	334	-333
D-E. Fornitura servizi a rete	-4	-96	99	-1	0	-17	-1	-18	-4	-113	98	-19
F. Costruzioni	-25	-614	413	-226	-2	-31	56	23	-27	-645	469	-203
G. Commercio	-73	-307	502	122	-129	-428	408	-149	-202	-735	910	-27
H. Trasporti	-14	-614	275	-353	-1	-37	-5	-43	-15	-651	270	-396
I. Alberghi e ristoranti	-82	-4.280	-191	-4.553	-122	-3.357	52	-3.427	-204	-7.637	-139	-7.980
J-N. Servizi alle imprese	-19	-1.289	545	-763	-19	-1.393	86	-1.326	-38	-2.682	631	-2.089
O. Pubblica Amministrazione	0	-150	-87	-237	0	-353	-127	-480	0	-503	-214	-717
P. Istruzione	-2	65	204	267	-1	206	571	776	-3	271	775	1.043
Q. Sanità	-2	-140	123	-19	-4	-308	348	36	-6	-448	471	17
R-S. Altri Servizi	-4	-394	109	-289	-20	-345	110	-255	-24	-739	219	-544
T. Servizi alle famiglie	-3	-392	17	-378	86	-255	10	-159	83	-647	27	-537
Totale	-261	-13.733	2.143	-11.851	-219	-8.334	1.646	-6.907	-480	-22.067	3.789	-18.758

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei CSL della Sardegna a fine dicembre 2015, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	57.555	16.993	74.548	48.889	25.628	74.517	106.444	42.621	149.065
Carbonia-Iglesias	16.031	3.163	19.194	12.972	5.773	18.745	29.003	8.936	37.939
Medio Campidano	12.634	2.902	15.536	10.235	5.469	15.704	22.869	8.371	31.240
Nuoro	17.808	3.914	21.722	16.244	5.289	21.533	34.052	9.203	43.255
Ogliastra	7.114	1.640	8.754	6.575	2.578	9.153	13.689	4.218	17.907
Olbia-Tempio	20.150	2.735	22.885	20.075	4.837	24.912	40.225	7.572	47.797
Oristano	16.516	4.387	20.903	15.029	6.529	21.558	31.545	10.916	42.461
Sassari	36.491	9.422	45.913	30.495	15.125	45.620	66.986	24.547	91.533
Totale	184.299	45.156	229.455	160.514	71.228	231.742	344.813	116.384	461.197

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei CSL della Sardegna a fine settembre 2015, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	54.675	17.050	71.725	47.713	25.851	73.564	102.388	42.901	145.289
Carbonia-Iglesias	15.131	3.160	18.291	12.576	5.834	18.410	27.707	8.994	36.701
Medio Campidano	11.932	2.937	14.869	10.095	5.542	15.637	22.027	8.479	30.506
Nuoro	16.353	3.911	20.264	15.146	5.328	20.474	31.499	9.239	40.738
Ogliastra	6.496	1.647	8.143	6.071	2.594	8.665	12.567	4.241	16.808
Olbia-Tempio	16.928	2.695	19.623	16.572	4.835	21.407	33.500	7.530	41.030
Oristano	15.150	4.432	19.582	14.625	6.703	21.328	29.775	11.135	40.910
Sassari	33.390	9.413	42.803	28.585	15.292	43.877	61.975	24.705	86.680
Totale	170.055	45.245	215.300	151.383	71.979	223.362	321.438	117.224	438.662

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Persone in cerca di occupazione che si sono iscritte nei CSL della Sardegna nel periodo ottobre-dicembre 2015, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	2.880	-57	2.823	1.176	-223	953	4.056	-280	3.776
Carbonia-Iglesias	900	3	903	396	-61	335	1.296	-58	1.238
Medio Campidano	702	-35	667	140	-73	67	842	-108	734
Nuoro	1.455	3	1.458	1.098	-39	1.059	2.553	-36	2.517
Ogliastra	618	-7	611	504	-16	488	1.122	-23	1.099
Olbia-Tempio	3.222	40	3.262	3.503	2	3.505	6.725	42	6.767
Oristano	1.366	-45	1.321	404	-174	230	1.770	-219	1.551
Sassari	3.101	9	3.110	1.910	-167	1.743	5.011	-158	4.853
Totale	14.244	-89	14.155	9.131	-751	8.380	23.375	-840	22.535

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei CSL della Sardegna a fine dicembre 2015, per classe di età, genere e tipologia di disoccupazione

Classe di età	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
15 - 24	12.556	15.113	27.669	10.435	12.971	23.406	22.991	28.084	51.075
25 - 29	19.269	5.532	24.801	17.155	6.403	23.558	36.424	11.935	48.359
30 - 34	21.986	4.644	26.630	20.676	5.241	25.917	42.662	9.885	52.547
35 - 44	47.607	6.621	54.228	47.529	11.983	59.512	95.136	18.604	113.740
45 - 54	39.101	4.516	43.617	38.529	13.829	52.358	77.630	18.345	95.975
55 - 64	29.365	4.104	33.469	20.584	12.573	33.157	49.949	16.677	66.626
>64	14.415	4.626	19.041	5.606	8.228	13.834	20.021	12.854	32.875
Totale	184.299	45.156	229.455	160.514	71.228	231.742	344.813	116.384	461.197

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei CSL della Sardegna a fine dicembre 2015, per anzianità di disoccupazione, genere e tipologia di disoccupazione

Classe di anzianità di disoccupazione	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Fino a 3 mesi	6.977	1.448	8.425	4.992	1.229	6.221	11.969	2.677	14.646
Da 4 a 6 mesi	3.895	1.564	5.459	3.042	1.241	4.283	6.937	2.805	9.742
Da 7 a 9 mesi	3.621	954	4.575	2.840	877	3.717	6.461	1.831	8.292
Da 10 a 12 mesi	4.948	1.039	5.987	3.198	988	4.186	8.146	2.027	10.173
Da 13 a 24 mesi	15.598	4.420	20.018	11.292	4.375	15.667	26.890	8.795	35.685
Oltre 24 mesi	149.260	35.731	184.991	135.150	62.518	197.668	284.410	98.249	382.659
Totale	184.299	45.156	229.455	160.514	71.228	231.742	344.813	116.384	461.197

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei CSL della Sardegna a fine dicembre 2015, per grado di studio, genere e tipologia di disoccupazione

Grado di studio a 5 voci	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Licenza elementare	27.752	4.874	32.626	11.689	10.405	22.094	39.441	15.279	54.720
Licenza media	94.673	20.102	114.775	69.653	30.520	100.173	164.326	50.622	214.948
Diploma	46.614	14.030	60.644	57.768	19.812	77.580	104.382	33.842	138.224
Laurea, laurea breve e dottorato	6.930	2.502	9.432	14.975	5.095	20.070	21.905	7.597	29.502
Non disponibile	8.330	3.648	11.978	6.429	5.396	11.825	14.759	9.044	23.800
Totale	184.299	45.156	229.455	160.514	71.228	231.742	344.813	116.384	461.197

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

ISTAT

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Altre definizioni

Tasso di disoccupazione allargato: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro definite secondo i parametri "allargati", includendo:

- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e con azioni di ricerca recenti, affermano di non essere disponibili a lavorare entro le due settimane successive;
- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e disponibili, non hanno svolto azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni, ma più indietro nel tempo, cioè negli ultimi sei mesi, o fino a due anni se l'attività di ricerca riguarda concorsi pubblici o passa attraverso i Centri pubblici per l'Impiego.

Tasso di disponibilità al lavoro: rapporto fra le persone che non sono alla ricerca di un lavoro ma che sarebbero disposte a lavorare qualora venisse loro proposto e le forze di lavoro.

S.I.L. Sardegna

Iscritti: Cittadini che si sono recati presso i Servizi competenti e che hanno fornito l'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181 e successive modificazioni e integrazioni.

Condizione occupazionale: Per condizione occupazionale si definisce la condizione del cittadino rispetto alla posizione lavorativa. In base al decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181 e successive modificazioni e integrazioni, si desume che la condizione occupazionale possa assumere le seguenti modalità:

- **Avviato/Occupato:** Cittadino per il quale è presente nell'archivio un contratto di lavoro aperto e non ancora concluso. Il dato è sicuramente assimilabile agli occupati, ma questa associazione non è possibile farla per il fatto che nell'archivio del SIL mancano tutti i contratti di lavoro a tempo indeterminato stipulati prima della realizzazione dei sistemi informativi di tipo informatizzato, che risalgono ai primi anni novanta, e per la pressoché totale assenza del pubblico impiego. La pubblica amministrazione è stata obbligata ad effettuare la comunicazione agli uffici del lavoro solamente a decorrere dal 1° gennaio 2007. Pertanto, i contratti stipulati prima di tale data, non sono presenti nelle banche dati del SIL Sardegna.

- **Inoccupato:** Il soggetto privo di lavoro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, sia alla ricerca di un'occupazione.

- **Disoccupato:** Il soggetto privo di lavoro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, sia alla ricerca di una nuova occupazione.

- **Sospeso:** Il soggetto che, accettando un'offerta di lavoro a tempo determinato o di lavoro temporaneo di durata inferiore a otto mesi, ovvero di quattro mesi se si tratta di giovani, viene sospeso dallo stato di disoccupazione. Tale dato nasce

dall'applicazione del decreto legislativo 297/2002 che consente alle Regioni di non far perdere lo stato di disoccupazione in caso di accettazione di un'offerta di lavoro che abbia una durata pari a 8 mesi (4 mesi se il lavoratore rientra nella categoria dei giovani).

Le persone in cerca di occupazione: La somma degli inoccupati e dei disoccupati.

Servizi competenti: I servizi competenti in Sardegna, in base alla Legge Regionale 5 dicembre 2005, n.20, sono i Centri dei Servizi per il Lavoro, assimilabili ai Centri per l'impiego delle altre regioni italiane.

Avviamenti: Numero di adempimenti amministrativi di avviamento al lavoro caricati nel SIL. Il numero degli avviamenti non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere avviato al lavoro per più di una volta.

Cessazioni: Numero di adempimenti amministrativi di cessazione al lavoro caricati nel SIL. Il numero delle cessazioni non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere cessato al lavoro più di una volta.

Lavoratori avviati: Numero di lavoratori avviati al lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere titolari.

Lavoratori cessati: Numero di lavoratori cessati dal lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere stati titolari.

Categorie d. lgs. 297/2002: Sono le categorie che si desumono dal D. Lgs 19 dicembre 2002, n.297 e nei confronti delle quali i servizi competenti sono obbligati ad erogare determinati servizi. Tali categorie sono:

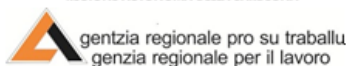
- *Adolescenti:* I minori di età compresa fra quindici e diciotto anni, che non siano più soggetti all'obbligo scolastico;
- *Giovani:* I soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti, ovvero la diversa superiore età definita in conformità agli indirizzi dell'Unione europea;
- *Disoccupati di lunga durata:* Coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- *Inoccupati di lunga durata:* Coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- *Donne in reinserimento lavorativo:* quelle che, già precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività.

SIL Sardegna – Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.

Avvertenze: A causa degli arrotondamenti le somme potrebbero non coincidere con i totali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Via Is Mirrionis, 195

09122 Cagliari

Tel. 070.6067944

Fax. 070.6067917

e-mail:

lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it

www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro

Congiuntura lavoro Sardegna
Periodico trimestrale di analisi del mercato
del lavoro della Sardegna edito dall'Agenzia
regionale per il lavoro
Via Is Mirrionis 195 - 09122 Cagliari

Direttore: Massimo Temussi

Direttore Responsabile: Celestino Moro

Coordinamento redazionale: Matteo Maxia

Grafica ed impaginazione: Laura Borioni

Hanno collaborato a questo numero:

Davide Crobu

Alessandro Bertolusso

Registrazione Tribunale di Cagliari

n°22/05 del 02/08/2005

Congiuntura lavoro Sardegna è una rivista gratuita
ed è disponibile sul sito internet della Regione
Autonoma della Sardegna:

www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro

Info e contatti:

congiunturalavoro@regione.sardegna.it

Chiuso in redazione a marzo 2016